

INAF-Osservatorio astrofisico di Torino
Technical Report nr. 166

**“CIELI PIEMONTESI” – UN PROGETTO CON LE ASSOCIAZIONI NON
PROFESSIONISTICHE DELLA REGIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA
CULTURA ASTRONOMICA E ASTROFISICA**

M. Aprile, T. Carriero, A. Cora, A. Deliperi, S. Rasetti, L. Zangrilli.

Pino Torinese, 20 gennaio 2014

ABSTRACT

Il BarCamp **CIELI PIEMONTESI** (primo barcamp dell'astronomia non professionale della regione) è una nonconferenza (unconference) organizzata dall'**INAF-Osservatorio Astronomico di Torino**, **INFINI.TO-Planetario di Torino**, **SAlt** (Società Astronomica Italiana) e con la collaborazione della rivista di divulgazione scientifica **Nuovo Orione**.

Una nonconferenza (unconference) è una conferenza il cui contenuto è deciso, durante il corso dell'evento da tutti i partecipanti, in contrapposizione alle conferenze tradizionali dove i contenuti sono decisi da un numero ristretto di organizzatori prima che l'evento cominci.

Il termine *Barcamp* storicamente fu invece assegnato dalle comunità informatiche di *geeks* e di *hackers* per indicare una rete di nonconferenze, originariamente orientata a contenuti inerenti quelle comunità, che poi si è esteso a chiunque volesse organizzare un evento fortemente collaborativo e partecipativo: tale modello è stato quindi adottato in vari ambiti dello scibile umano dove l'elemento collaborativo *peer-to-peer* è imprescindibile.

Barcamp non è dunque una conferenza (rispetto al classico significato del termine) ma nasce dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero, dove chiunque può "salire in cattedra", proporre un argomento e parlarne agli altri, con lo scopo di favorire il libero pensiero, la curiosità, la divulgazione e la diffusione dei temi specifici.

Nella fattispecie il Barcamp CIELI PIEMONTESI è specificatamente dedicato ed orientato alla comunità degli astronomi non professionisti (astrofili) della Regione Piemonte che hanno così potuto condividere esperienze e progetti nell'ottica più ampia della promozione della cultura in ambito astronomico e astrofisico.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CIELI PIEMONTESI consiste dunque in un convegno dedicato all'astronomia non professionale nella Regione Piemonte mirato a censire ed a far interagire fra loro e con gli enti istituzionali preposti le Associazioni di astrofili e più in generale a promuovere la cultura in ambito astronomico e astrofisico dando più ampia visibilità ai progetti proposti proprio dalle singole Associazioni.

LA METODOLOGIA DELL'OPEN SPACE TECHNOLOGY

Il modello della non conferenza è simile a quello impiegato da anni dalla metodologia denominata *Open Space Technology*, una forma partecipativa presente da più di vent'anni in svariati contesti.

L'**Open Space Technology (OST)** permette, all'interno di qualsiasi tipo di organizzazione, di creare gruppi di lavoro (workshop) e riunioni (meeting) particolarmente ispirati e produttivi. È stato sperimentato negli ultimi vent'anni in differenti paesi del mondo, impiegato nella gestione di gruppi composti da un minimo di 5 a un massimo di 2000 persone, in conferenze della durata di una, due o anche tre giornate.

Si tratta di una metodologia innovativa poiché in tal modo le persone tendono a non annoiarsi e, anche grazie a un clima piacevole, in tempi relativamente brevi esse producono un documento riassuntivo di tutte le proposte/progetti elaborati dal gruppo, l'*instant report*. Documento che oltre alla sua utilità pratica diviene testimonianza di un lavoro fatto e garante degli impegni presi.

Open Space Technology è dunque fortemente coinvolgente, e attualmente in rapida espansione e diffusione, atto ad organizzare eventi e conferenze.

I partecipanti a una conferenza organizzata secondo tale modalità possono intervenire prima dell'evento e concretamente possono presentare un argomento o altrimenti segnalare o sollecitare una tematica che essi desiderano oppure che questa sia eventualmente presentata da altri.

Il termine "non conferenza" viene dunque applicato ad una varietà di incontri che per loro natura superano una o più caratteristiche tipiche delle conferenze tradizionali (come la presentazione non interattiva di lucidi), al fine di fornire dei contenuti che possono eventualmente essere fruiti dai partecipanti anche online.

Molto più importante, a nostro avviso, è invece l'aspetto partecipativo ed umano evidenziato dall'incontro fisico (F2F) tra persone interessate ad uno stesso tema.

Con il convegno CIELI PIEMONTESI si è cercato di applicare per la prima volta il metodo del "BarCamp" per incontri fra addetti ai lavori, professionisti e non, dell'astronomia, in modo da coinvolgere attivamente la comunità degli astrofili e fare sì che i contenuti fossero proposti dai partecipanti stessi.

Il progetto utilizza inoltre un sistema informativo proprio avvalendosi di ambienti web e tecnologie multimediali innovative per la diffusione dell'Astronomia e dell'Astrofisica.

Gli astrofili hanno accolto positivamente l'iniziativa e al momento dell'iscrizione hanno proposto argomenti e temi di loro interesse.

RICOGNIZIONE E CONTATTO DELLE ASSOCIAZIONI

Naturalmente, per contattare le singole associazioni astrofile presenti ed operanti nel territorio della nostra regione si è provveduto anzitutto ad una ricerca e ricognizione dei vari gruppi e associazioni di astrofili, registrate o non alla UAI (Unione Italiana Astrofili), per poi contattarle singolarmente via email con la seguente lettera di invito (fig. 1):



**ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS**

OSSERVATORIO ASTROFISICO DI TORINO



Pino Torinese, 17 Dicembre 2012
Prot. n. 3077 / Tit. III Cl.11

ALLE ASSOCIAZIONI DI ASTROFILI PIEMONTESI

Cari Colleghi e Amici,

provo a contattarvi, per sondare l'interesse a realizzare un convegno dell'Astronomia non professionale in Piemonte.

L'idea è molto semplice: riunire i rappresentanti e membri delle varie associazioni astronomiche non professionali piemontesi, ma anche semplici appassionati in una giornata di incontro presso il nostro Osservatorio.

Si tratterebbe del primo convegno dell'astronomia non professionale della nostra regione, che desideriamo realizzare in maniera innovativa con la tecnica del BarCamp (<http://it.wikipedia.org/wiki/BarCamp>).

In questo modo le presentazioni a questo piccolo congresso, saranno proposte dai partecipanti e da loro stessi selezionati.

La data, *potrebbe essere*, Sabato 23 Marzo 2013 presso il Planetario di Torino e non sono previste tasse di iscrizione.

Attendo le vostre osservazioni e proposte, se avremo un riscontro positivo, vi faremo avere i dettagli e l'indirizzo del sito WEB congressuale ove registrarvi.

Colgo l'occasione per augurare a Tutti Voi Buone Feste!

Il Referente per la Didattica & Divulgazione
dell'Osservatorio Astrofisico di Torino
Dott. Alberto CORA

Per informazioni, non esitate a contattarmi telefonicamente al 011.8101902 o via e-mail a cora@oato.inaf.it

**INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino - Via Osservatorio, 20 - 10025 PINO TORINESE
(TO), Italy**
Tel. +39 011 8101900 - Fax +39 011 8101930 - e-mail: username@oato.inaf.it -
<http://www.oato.inaf.it> - Codice Fiscale: 97220210583 - Partita IVA: 06895721006

Figura 1 - Lettera di invito per le associazioni di astrofili

ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI AL CONVEGNO

Hanno partecipato:

1. Associazione astrofili "Figli delle Stelle" – Leini (TO)
2. Osservatorio Astronomico Zanassi – Casasco (AL)
3. Scuola di Astronomia Francesco Zagar – Alpette (TO)
4. GAST - Gruppo Arquatese Astrofili – Arquata Scrivia (AL)
5. UBA Unione Biellese Astrofili "G.V. Schiapparelli"- Occhieppo inferiore (BI)
6. Associazione Astrofili "Urania"- Luserna San Giovanni (TO)
7. Associazione Astrofili "Bisalta" – Boves (CN)
8. Gruppo Astrofili "William Herschel" – Torino
9. Gruppo Astrofili "Cielo del Monferrato" – Odalengo piccolo (AL)
10. Associazione Astrofili Segusini – Susa (TO)
11. Gruppo Astrofili Eporediesi – Ivrea (TO)
12. Associazione astrofili "Eventi Astronomici" – Chieri (TO)
13. Circolo Pinerolese Astrofili Polaris – Pinerolo (TO)
14. Gruppo Astrofili Venaria Reale – Venaria Reale (TO)

Hanno aderito al progetto enti istituzionali, associazioni scientifiche e astronomiche, scuole e singoli appassionati per un totale di **106 partecipanti**, ma potevano essere anche di più, in quanto per problemi di limitata capienza della sala proiezioni del Planetario di Torino è stato necessario limitare le iscrizioni.

Questi numeri, che vanno ben oltre le aspettative, ci permettono di considerare questa esperienza sicuramente riuscita.

LA PIATTAFORMA WEB cielipiemontesi.oato.inaf.it

Il convegno ha prodotto la spinta alla creazione di un sito web specifico a cura dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Torino, sviluppando potenzialità aggiuntive che si intendono acquisite permanentemente e utilizzabili per edizioni future. Il sito è nato come portale di riferimento per il barcamp, orientato perlopiù alla divulgazione astronomica in complementarietà con l'analogo sito cieloascuola.oato.inaf.it, orientato invece alla didattica.

È destinato dunque ad ospitare anzitutto contenuti di carattere divulgativo, a cura di tutti i partecipanti al barcamp, nonché eventi, manifestazioni, conferenze, etc... organizzate o divulgate dai partecipanti stessi.

Vuole dunque essere un portale di riferimento nonché di mutua e reciproca collaborazione e sinergia fra le varie associazioni di astrofili piemontesi, dove si ritiene che possano interagire sia fra di loro che con eventuali appassionati, visitatori e chiunque sia interessato agli argomenti proposti.

Il sito si compone, oltre che delle classiche sezioni (homepage, chi siamo, contatti) anche di altre tre sezioni dedicate:

ASTRONOMIA preposta ad ospitare contenuti scientifici e divulgativi, come ad esempio post contenenti gli eventi astronomici più rilevanti, notizie dal mondo dell'astronomia non solo Piemontese, ma eventualmente anche nazionale e internazionale creata ed eventualmente pubblicata dai partecipanti al barcamp.

Una sezione **EVENTI** è invece dedicata a tutti i congressi, manifestazioni, serate osservative, feste, eventi pubblici e quant'altro possa essere organizzato o voglia essere pubblicato dalle singole associazioni aderenti.

Il sito è stato realizzato con il CMS *wordpress* e può prevedere una gestione multipla e collaborativa, come qualunque altro gestore di contenuti o piattaforma web. Tuttavia, essendo *wordpress* orientato ad una struttura tipo blog, i contenuti sono presentati in questa forma, pur non avendo il sito struttura di blog, né una tale gestione: infatti, almeno per il momento, non è prevista nel sito principale la possibilità di poter commentare i contenuti, per motivi di spamming, salvo richieste specifiche da parte degli stessi autori o partecipanti. Del resto, per l'interazione fra aderenti al barcamp ed eventuali esterni selezionati ed opportunamente moderati è prevista una specifica sezione. Questa sezione è il **FORUM**: si tratta di uno strumento interattivo, molto potente e importante per la vita del sito, già proposto durante il barcamp, indipendente ed implementato, peraltro, con un differente CMS (*PhpBB*). Visti i prevedibili problemi di gestione si è per ora provveduto a limitare le iscrizioni/registrazioni e quindi l'assegnazione degli account che permettono di partecipare alle varie discussioni proposte, o di crearne altre. I bulletin board come *PhpBB* sono frequentemente soggetti a spam, facilmente attaccabili anche da bot (software malevolo che crea automaticamente utenze fittizie) e vari strumenti automatici in rete che provvedono a creare account fraudolenti: l'amministratore del sito ha dunque provveduto a creare degli account selezionati, e a non permettere la registrazione indipendente o senza la sua esplicita approvazione.

Per il sito principale in *wordpress* l'amministratore del sito ha provveduto anche a installare appositi plugin, quali antispam (aksimet) editor online (tinymce) e mappe interattive (google maps) e altri...

Attualmente il sito è in via di ristrutturazione per quanto riguarda l'ottimizzazione con i motori di ricerca (*Search engine optimization, SEO*) e quindi la visibilità da parte dei più diffusi web crawler (Google, Bing, Yahoo etc...), che comporta un lavoro e una diffusione che devono essere perfezionati non solo con gli usuali algoritmi e tool di ottimizzazione, ma soprattutto con una ampia diffusione e pubblicizzazione offline.

Come esempio, con riferimento alle prime due settimane del mese di Ottobre 2013 (Fig. 2), è mostrato il report delle visite (*courtesy shynistat*, gestore del counter installato sul sito).

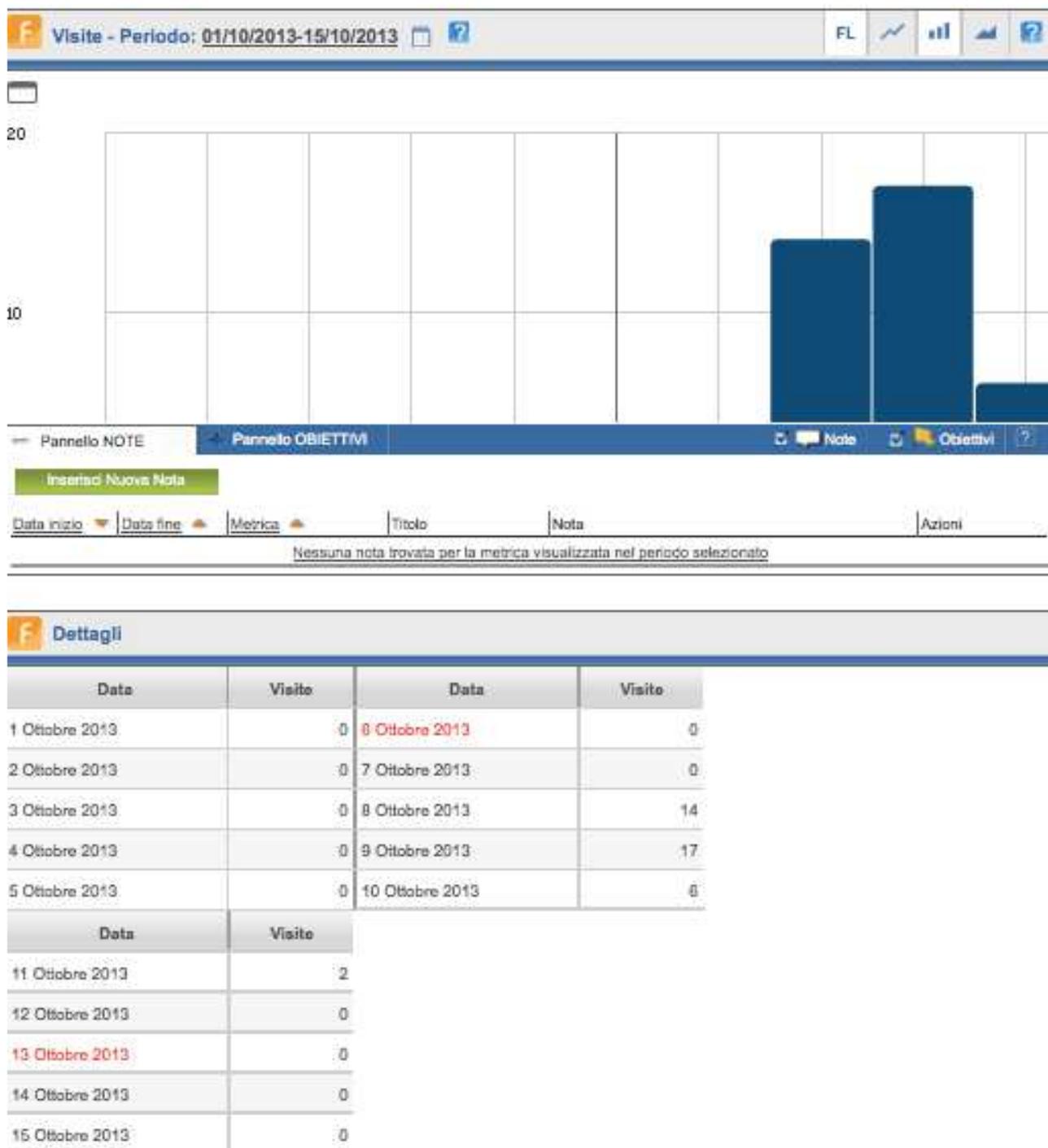


Figura 2 - Statistiche relative ad accessi unici al sito, nel periodo compreso fra 01/10/2013 e 15/10/2013 (*courtesy Shynistat*)

LA COMUNICAZIONE E LA DIFFUSIONE

Nel realizzare il progetto, ampio spazio e risorse sono stati dedicati alla comunicazione dell'iniziativa.

Per raggiungere il bacino di potenziali fruitori del convegno (ovvero gli astrofili piemontesi) sono state utilizzate le liste di distribuzione per la Comunicazione in possesso dell'Ente organizzatore (OATO) ed i canali di comunicazione tradizionali.

Il convegno, della durata di un solo giorno, ha avuto come scopo principale quello di far conoscere agli appassionati di astronomia a qualunque titolo interessati, le attività, i progetti, le associazioni, gli eventi, le serate osservative, e quanto altro possa interessare l'astrofilo piemontese o il semplice appassionato di Astronomia, il quale, a seconda della zona di provenienza, potrà avere un valido referente ed eventualmente una struttura osservativa locale.

Come riscontro all'invito di partecipazione si è registrata l'adesione di **14** Associazioni e **106** Partecipanti, tra cui 54 addetti alla divulgazione (50,9% del totale), 35 addetti alla ricerca (33%), 13 addetti alla didattica (12,3%) 2 del LOC (1,9%) e 2 semplici appassionati (1,9%).

La partecipazione a questi momenti di carattere regionale è stata importante per un confronto con le Associazioni per l'impostazione di altre iniziative di divulgazione e didattica, ma anche per il coinvolgimento degli astrofili nel progetto Cieli Piemontesi e nelle sue future edizioni.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO CIELI PIEMONTESE

Il convegno tenutosi il 21 marzo 2013 è stato pensato per allacciare i contatti con gli astrofili che normalmente non frequentano le nostre strutture di ricerca. Inoltre, a seguito del convegno, gli astrofili hanno potuto indicare gli argomenti che avrebbero avuto piacere di sviluppare in un futuro incontro attraverso un questionario di gradimento proposto alla fine della giornata.

Le indicazioni pervenute sono state per lo più generiche, ma la maggior parte convergevano sulla necessità di approfondire alcune tematiche e organizzare al più presto un nuovo incontro.

Si è scelto di dare la possibilità, per questa prima edizione del convegno CIELI PIEMONTESE, a tutti gli astrofili che hanno proposto un argomento di poter portare il loro contributo all'attenzione dei partecipanti.

Ogni relatore ha dunque avuto la possibilità di esporre al pubblico la sua ricerca o la sua proposta di attività.

Ai partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione a ricordo dell'evento.

Il programma sotto riportato del convegno è stato redatto con i temi da loro proposti, suddivisi nelle tre sezioni: didattica, divulgazione e ricerca.

Sessione Didattica

Una sessione didattica (30 min.) dedicata alle esperienze didattiche delle associazioni, in particolare della "Unione Biellese Astrofili (UBA) G.V. Schiaparelli" e della Associazione Astrofili Segusini (AAS)

- 9:15-9:30 R. Perdoncin (AAS): **Stima distanza Terra-Sole: un'esperienza didattica**
- 9:30-9:45 F. Frassati e R. Gallotti (UBA): **Esperienze didattiche all' OABI**

Sessione Divulgazione

Una sessione divulgazione (1h 30min.) nella quale ci sono stati 6 talks divulgativi della durata di 15 minuti ciascuno, nei quali sono state illustrate varie esperienze divulgative ad opera delle associazioni o di singoli appassionati, rivolte al pubblico, ai bambini oppure svolte in luoghi remoti come il Kenya.

- 9:45-10:00 M. Maiullari : **Tycho Brahe l'Astronomo dal naso d'argento**
- 10:00-10:15 P. Castellino e P. Demaria: **Parco astronomico Piemontese**
- 10:15-10:30 A. Ainardi : **Astronomia per Bimbi**
- 10:30-10:45 G. Ranotto : **Le stelle del Kenya**
- 10:45-11:00 M. Bruno : **"Star con le Stelle" di Prigelato**
- 11:00-11:15 M.Genovese: **Il gruppo Astrofili W. Herschel: oltre 30 anni di astrofilia a Torino**
- 11:15-11:30 Pausa

Sessione Ricerca

Una sessione ricerca (1h 45min.) dedicata ad argomenti più specialistici, ove si sono succeduti 5 talks di 15 min. l'uno + un talk specifico di 30 minuti dedicato invece ad argomenti concernenti il progetto del sito, dei blog, dei forum, etc... e di eventuali altri strumenti che possono far continuare produttivamente in rete questa esperienza, e non solo.

- 11:30-11:45 M. Rivera: **Creare mappe di brillantezza del cielo notturno con un fotometro portatile**
- 11:45-12:00 P. Pognant: **Spin-off astronomico e ricerche astrometriche al Grange Obs. (MPC 476)**
- 12:00-12:15 U. Bazzani: **Il SID: Sudden Ionospheric Disturbance monitor**
- 12:15-12:30 L. Spairani: **Quanti siamo?**
- 12:30-13:00 G. L. Matteucci: **Astronomia in rete per la divulgazione scientifica**
- 13:00-13:15 A. Cora: **Un confronto tra ricerca amatoriale e professionale**

CONTENUTI DELLE SESSIONI

In particolare, per quanto riguarda i contenuti dei singoli talk, si riportano qui di seguito tutti gli abstract, relativi agli interventi già descritti nel programma:

Sommario delle Relazioni

(in ordine alfabetico per cognome del primo relatore)

Andrea Ainardi (Associazione Astrofili Segusini)

Astronomia per Bimbi

Incontri di Astronomia per bimbi di 3-5 anni: esperienze anche osservative e pubblicazione di un libretto sulla Luna a loro dedicato

Umberto Bazzani (Gruppo Astrofili Eporediesi)

Il SID: Sudden Ionospheric Disturbance monitor

La presenza di flare solari in radiazione X puo' essere rilevata in modo indiretto, attraverso l'aumento della ionizzazione ionosferica, con l'uso di un radio ricevitore AM nella gamma VLF. Accenni di teoria e descrizione del dispositivo in funzione a Ivrea, presso il Liceo Scientifico Gramsci.

Marco Bruno (Circolo Pinerolese Astrofili Polaris)

"Star con le Stelle" di Pragelato

Presentazione di un evento divulgativo che il nostro Circolo porta avanti da diversi anni, con ottima partecipazione del pubblico.

Pietro Castellino e Paolo Demaria (Associazione Astrofili Bisalta)

Parco astronomico Piemontese

Proposta per la salvaguardia del cielo notturno tramite l'istituzione di un parco astronomico sull' arco alpino piemontese.

Alberto Cora (Istituto Nazionale di astrofisica)

Un confronto tra ricerca amatoriale e professionale

Gli astronomi dilettanti hanno da sempre dato un considerevole contributo alla ricerca, basti pensare a John Goodricke, a Samuel Heinrich Schwabe e a molti altri... semplici appassionati, che hanno fatto la storia dell' astronomia. Auspichiamo un confronto tra ricerca amatoriale e professionale prendendo in esame le attività sul web ed un caso recente.

Flavio Frassati e Raffaella Gallotti (Unione Biellese Astrofili)

Esperienze didattiche all' OABI

Presentazione dell' attività didattica dell'OABI Osservatorio Astronomico Biellese: le esperienze con le scuole elementari, medie e lo stage con un Liceo Scientifico di Biella.

Marco Genovese (Gruppo Astrofili W. Herschel)

Il gruppo Astrofili W. Herschel: oltre 30 anni di astrofilia a Torino

In questo seminario si presenta l' attività del Gruppo Astrofili W. Herschel (GAWH) nel corso della sua storia pluridecennale e le future prospettive.

Mario Maiullari (Unitre Collegno)

Tycho Brahe l'astronomo dal naso d'argento

Vita del bizzarro e stravagante Astronomo danese, estroso ed eccentrico scienziato, genio balzano e focoso, vertice del magico triangolo che, con Galileo e Keplero, ha rivoluzionato il sapere scientifico occidentale tra il XVI e XVII secolo.

Gian Luca Matteucci (CSP – innovazione nelle ICT)

Astronomia in rete per la divulgazione scientifica

Come le tecnologie dell' informazione e della comunicazione possono contribuire alla divulgazione scientifica - Analisi di un caso di studio reale che ha permesso di far collaborare su infrastrutture di nuova generazione a banda larga l' Osservatorio di Pino Torinese, quello di Luserna San Giovanni e di Alpette

Roberto Perdoncin (Associazione Astrofili Segusini)

Stima distanza Terra-Sole: un esperienza didattica

L'osservazione del transito di Venere sul disco solare effettuata congiuntamente da soci dell'Associazione Astrofili Segusini in Valle di Susa, da varie scuole italiane, da una scuola a Teheran (Iran) e da una scuola a Pskov (Russia). I risultati di tale osservazione, coordinata dalla nostra associazione, hanno consentito di stimare la distanza Terra - Sole ripetendo analoghe esperienze effettuate nei secoli passati.

Paolo Pognant (Associazione Astrofili Segusini)

Spin-off astronomico e ricerche astrometriche al Grange Obs. (MPC 476)

Nel ventennale della fondazione dell'osservatorio astrometrico valsusino Grange (certificato MPC 476 nel 1995 e sede del centro di calcolo AAS), si descrive la storia di un sito riconosciuto a livello professionale ma gestito a livello amatoriale. Da una costola del Grange Obs. trova nuova vita l'osservatorio pubblico SPE.S di Susa gestito dall'Ass. Astrofili Segusini che sarà presto inaugurato.

Giovanna Ranotto

Le stelle del Kenya

Un breve resoconto di un'esperienza di divulgazione dell' astronomia molto particolare: per 3 settimane l'autrice ha accompagnato gli ospiti di un resort alla scoperta del cielo.

Marzio Rivera (Osservatorio Astronomico Zanassi)

Creare mappe di brillantezza del cielo notturno con un fotometro portatile

Si intende presentare la realizzazione di un dispositivo semiautomatico per la creazione rapida di mappe di brillantezza del cielo notturno mediante un fotometro portatile. Il dispositivo è costituito da una montatura motorizzata su cui è posizionato un fotometro portatile (sqm); un software dedicato pilota automaticamente la montatura, acquisendo misure di brillantezza e generando, al termine della procedura, una mappa a falsi colori dell'intera volta celeste.

L. Spairani (Gruppo Astrofili Eporediesi)

Quanti siamo?

Censimento degli osservatori e dei circoli astrofili del Piemonte.

LA TAVOLA ROTONDA

Nonostante il convegno abbia seguito la logica OST (Open Space Technology), la tavola rotonda finale si è invece ispirata alla tradizione.

A questo importante momento del convegno sono stati invitati a partecipare le personalità più di spicco nell'ambito della divulgazione astronomica della regione, ma anche nazionale.

Qui di seguito sono riportati i curricula dei singoli partecipanti:

Walter FERRERI

Svolge la sua attività professionale presso l'Osservatorio Astrofisico di Torino, dove attualmente è uno dei due responsabili dell'attività didattica e divulgativa. Nell'attività di ricerca si è occupato di asteroidi, stelle doppie, stelle variabili comete e Plutone. Dopo aver scoperto circa 40 asteroidi è stato dato il suo nome al pianetino 3308 (1981 EP).

Piero BIANUCCI

Laureato in Lettere e Filosofia con Luigi Pareyson all'Università di Torino, Piero Bianucci è editorialista a "La Stampa", quotidiano dove per 25 anni ha diretto il settimanale "Tutto scienze". Autore di molti libri dedicati all'astronomia, alla questione energetica e alle scienze della Terra, nel 2009 ha pubblicato "Le Macchine invisibili" (Longanesi). Collabora con la Rai e alla radio-tv svizzera. Dal 1986 organizza mostre scientifiche e il ciclo di conferenze "Giovedì Scienza". Nel 1992 l'International Astronomical Union ha assegnato il suo nome al pianetino 4821. A Torino per la Fondazione per la Scuola nel 2011 ha realizzato il museo interattivo "XKE'-Laboratorio della curiosità". (courtesy: *Università di Padova*).

Flavio FUSI PECCI

Flavio Fusi Pecci, astronomo presso l'Osservatorio Astronomico di Bologna, si occupa di evoluzione stellare e di formazione ed evoluzione della Galassia e delle altre galassie del Gruppo locale nel quadro più vasto della cosmologia. È Direttore della Stazione Astronomica di Cagliari e Coadiutore Scientifico della Strumentazione per il Telescopio Nazionale Galileo. (Courtesy: *Università di Bologna*)

Piero GALEOTTI

Nato a Torino nel 1942, laureato in Fisica all'Università di Torino nel 1965. Ha svolto attività didattica e di ricerca all'Università di Torino, al CNR e all'INFN. Professore ordinario di Fisica Sperimentale all'Università di Torino, dove ha tenuto corsi di Fisica, Astrofisica, Fisica Sperimentale e Probabilità e Statistica. Associato a: CERN (Centro Europeo Ricerche Nucleari), INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica, membro di International Astronomical Union (IAU), Società Astronomica Italiana (SAIt), Società Italiana di Fisica (SIF).

La sua attività scientifica si svolge nel campo della fisica astroparticellare, in particolare sullo studio della radiazione cosmica a terra, sottoterra o dallo spazio. Da molti anni svolge ricerche di astrofisica neutrinica (prima nel laboratorio del Monte Bianco e ora in quello del Gran Sasso) per studiare le fasi evolutive finali di stelle che possono esplodere come supernove, una esplosione verificatasi nel 1987. Altre sue ricerche riguardano lo studio dei raggi cosmici di altissima energia dalla Stazione Spaziale Internazionale (ISS) e in alta quota montana. Autore di alcuni libri e di numerose pubblicazioni scientifiche, la maggior parte su riviste internazionali o in atti di congressi internazionali. Ha tenuto relazioni su invito a congressi nazionali e internazionali e seminari in Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri. Si occupa di

divulgazione scientifica e di aggiornamento per insegnanti e studenti di scuole primarie e superiori. E' Vice-Presidente del Planetario di Torino e Consulente Editoriale del mensile di cultura astronomica Le stelle. In riconoscimento della sua attività di ricerca, didattica e divulgativa l'Unione Astronomica Internazionale ha attribuito il suo nome al pianetino JR134 (20451) scoperto il 15 maggio 1999. (Courtesy: **INFN**)

La tavola rotonda stessa è stata finalizzata a:

1. Raccogliere le opinioni varie dei partecipanti che non potevano essere recepite dal questionario.
2. Stimolare e incoraggiare l'espressione delle proposte dei congressisti.

Questo obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto, ed almeno parzialmente consolidato.

1. Proprio durante questa iniziativa è emersa la necessità di dover creare un sito orientato alla distribuzione di notizie del mondo astronomico, anche in ambito non professionale. Questa esigenza infine si è concretizzata nella realizzazione del sito **cielipiemontesi.oato.inaf.it**, che vuole essere un portale di riferimento per l'astronomia non professionale in Piemonte.
2. E' emersa altresì l'importanza di tutelare, incoraggiare e accrescere l'esigenza di avere nella nostra regione cieli il meno possibile affetti da inquinamento luminoso.
3. E' emersa inoltre la volontà di stabilire un incontro periodico.
4. Infine, si è presentata l'esigenza di dover censire le realtà non professionali relative all'astronomia presenti sul territorio.

In conclusione, quanto è emerso nella tavola rotonda è andato a costituire quello che si può definire *instant report* del convegno, un momento tipico che forse, durante lo svolgimento della conferenza, è stato tenuto nel cassetto per un po' di tempo.

AUTOVALUTAZIONE

Considerate le novità introdotte nella realizzazione del convegno CIELI PIEMONTESI, ci è sembrato interessante sviluppare una prima valutazione a caldo dei risultati complessivamente raggiunti proponendo ai partecipanti un questionario di gradimento che viene riportato in questo paragrafo.

Il questionario, finalizzato ad una autovalutazione dell'evento, è stato distribuito a tutti i partecipanti al barcamp, compilato da tutti in ogni sua parte con risposte molto chiare e circostanziate, come si desume anche dalle valutazioni libere. Tale questionario era composto da 10 domande più una sezione di suggerimenti liberamente compilabile:

1. **COME TI E' SEMBRATO IL CONVEGNO?** (molto positivo/positivo/indifferente/negativo/molto negativo) - (molto utile/utile/indifferente/inutile/molto inutile)
2. **I CONTENUTI EMERSI...** (erano di tua conoscenza/no/in parte)
3. **LE TEMATICHE AFFRONTATE** (sono state approfondite/no, l'incontro era breve/no, si è parlato d'altro/altro)
4. **IL RELATORE ERA DISPONIBILE?** (si/no)
5. **LA METODOLOGIA DEL BARCAMP TI E' PARSA...** (adeguata/inadeguata/se no, perché?)
6. **PARTECIPERESTI AD UNA ANALOGA INIZIATIVA?** (si/no)
7. **DOVE TI COLLOCHI?** (insegnante/astrofilo associato/astrofilo/appassionato/ricercatore/altro, spec.)
8. **COSA E' UN BARCAMP?** (incontro fra amici/convegno/congresso con contributi proposti dai partecipanti/altro)
9. **COME HAI SAPUTO DELL'INIZIATIVA?** (passa parola/email/rivista/web/altro)
10. **COME TI CONSIDERI RELATIVAMENTE AL WEB?** (internauta/neofita/guru/esperto)
11. **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI A RUOTA LIBERA** (tema libero)

Alcune di queste domande (7, 8 e 9) prevedevano risposte multiple, altre (3,5,7,8,9 e 11) potevano prevedere ulteriori specificazioni e osservazioni.

Qui di seguito si riportano i relativi report, per ciascuna domanda, più un quadro riassuntivo di tutto il questionario.

Statistica sul barcamp "CIELI PIEMONTESI 2013" - PRIMA EDIZIONE

DOMANDA 1A - COME TI E' SEMBRATO IL CONVEGNO?

1-MOLTO POSITIVO 2-POSITIVO 3-INDIFFERENTE 4-NEGATIVO 5-MOLTO NEGATIVO

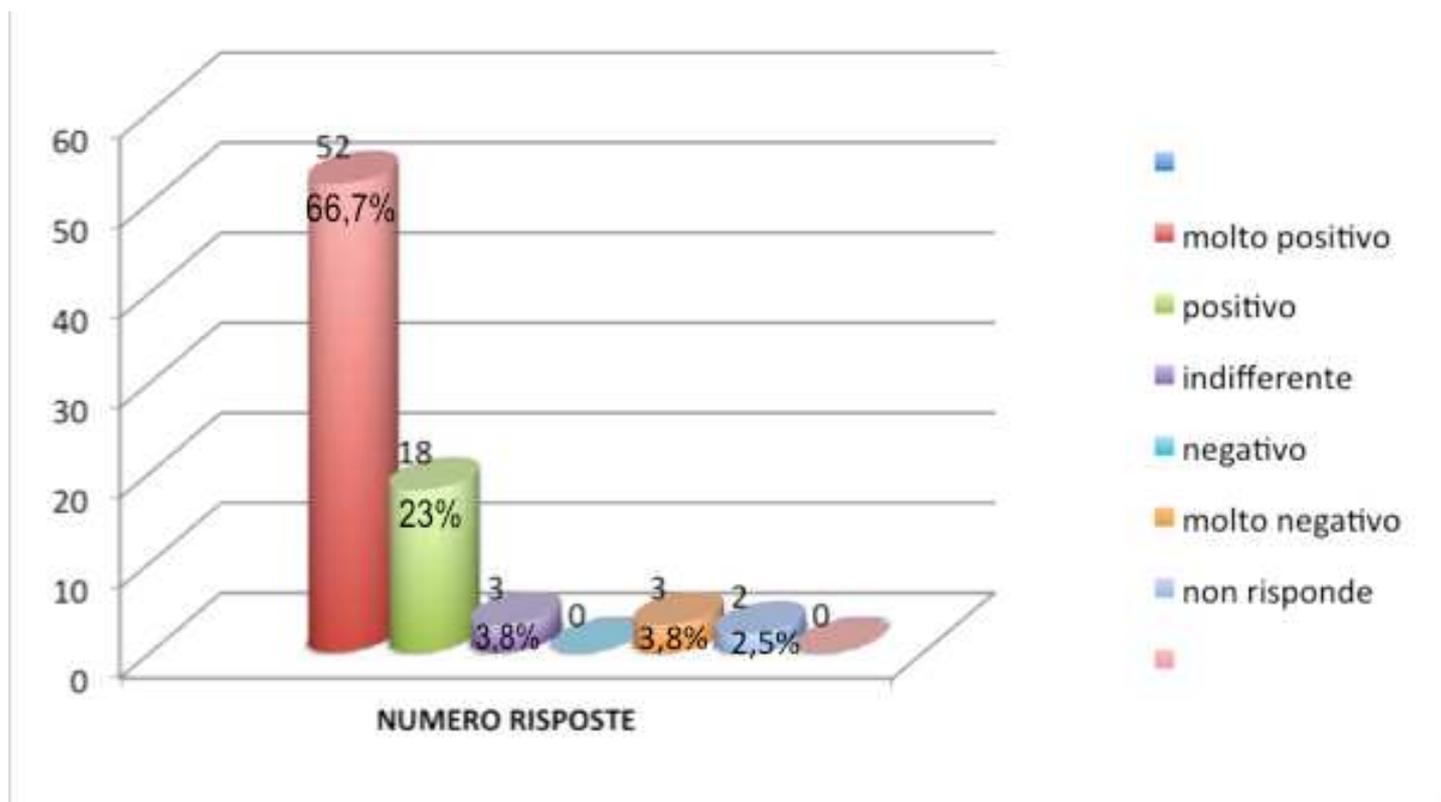


Figura 3 - Statistiche sulla domanda 1a "come ti è sembrato il convegno?" (positivo... negativo)

DOMANDA 1B - COME TI E' SEMBRATO IL CONVEGNO?

1-MOLTO UTILE 2-UTILE 3-INDIFFERENTE 4-INUTILE 5-MOLTO INUTILE

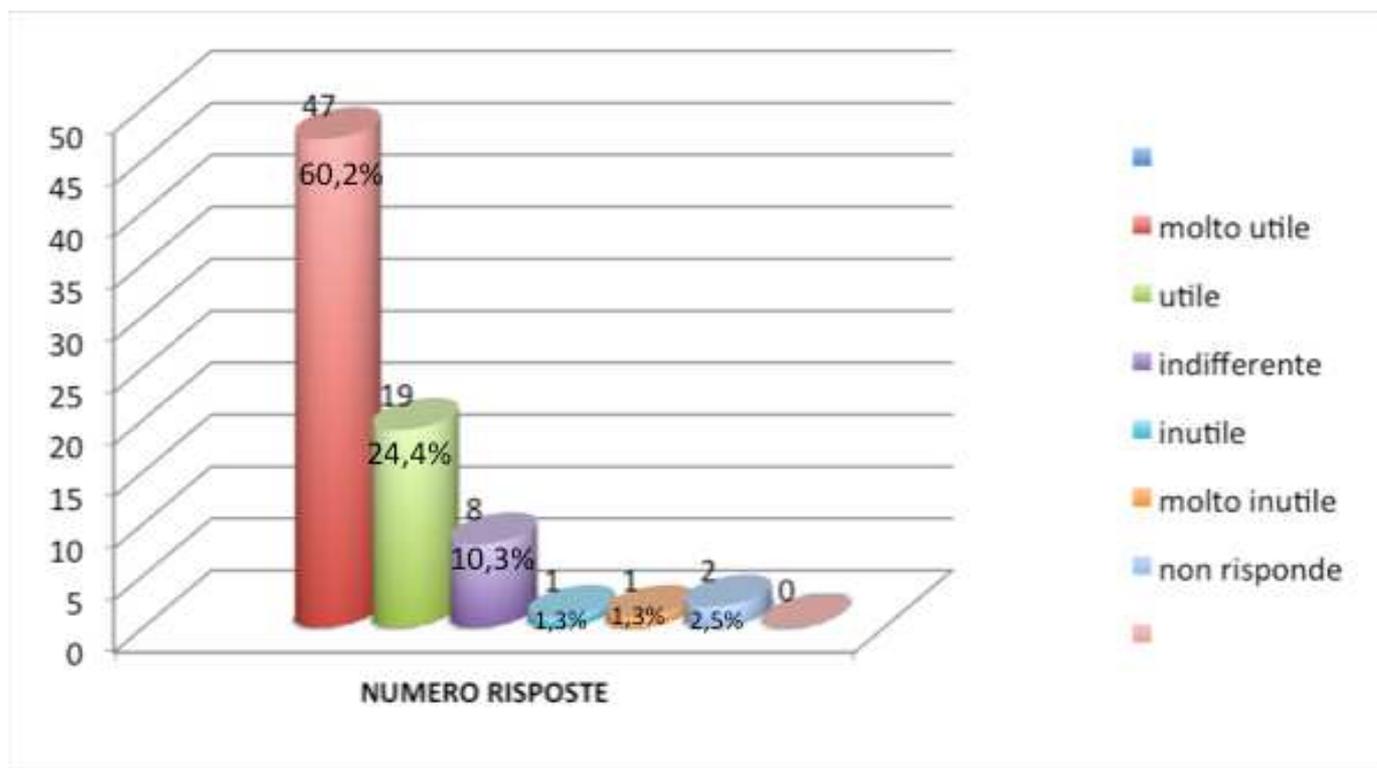


Figura 4 - Statistiche sulla domanda 1b "come ti è sembrato il convegno?" (molto utile ... molto inutile)

DOMANDA 2 - I CONTENUTI EMERSI...

1-ERANO DI SUA CONOSCENZA (SC)

2-NON ERANO DI SUA CONOSCENZA (NSC)

3-ERANO IN PARTE DI SUA CONOSCENZA (PSC)

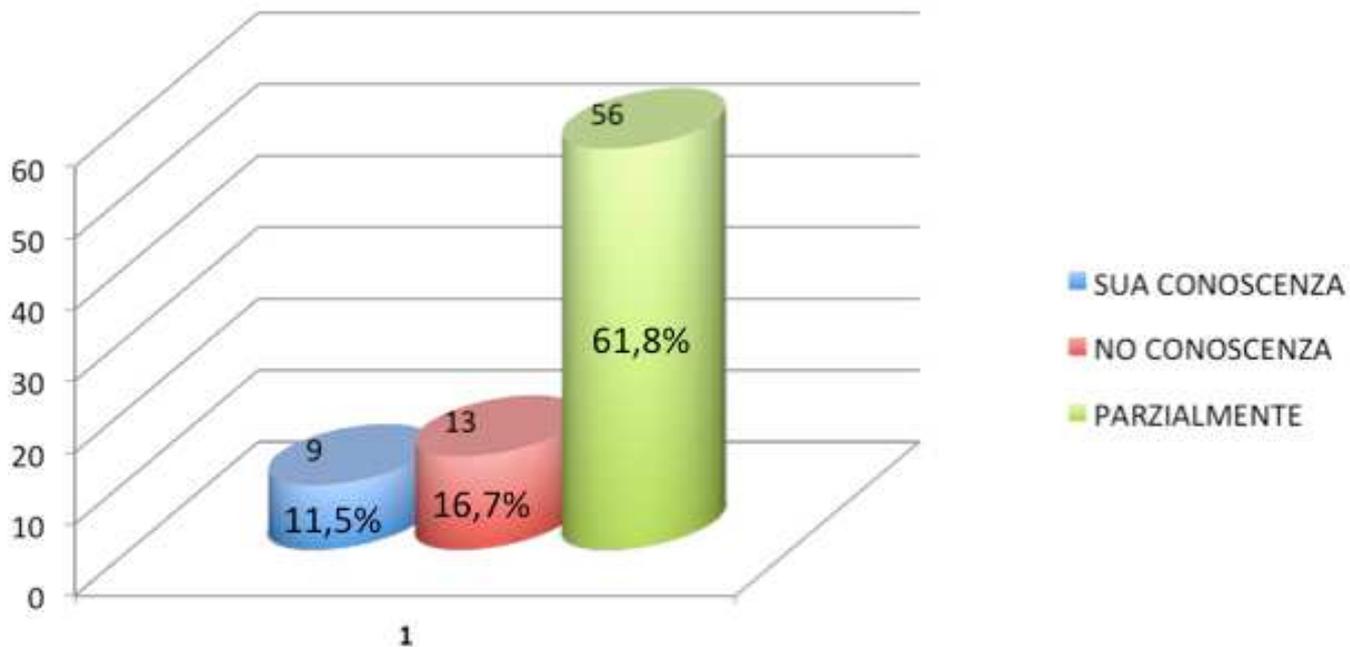


Figura 5 - "I contenuti emersi erano di sua conoscenza?" (si, no, parzialmente)

DOMANDA 3 - RELATIVAMENTE ALLE TEMATICHE AFFRONTATE...

- 1 - SONO STATE SUFFICIENTEMENTE APPROFONDITE
- 2 - NON APPROFONDITE PERCHE' L'INCONTRO E' DURATO POCO
- 2B - NON APPROFONDITE PERCHE' SI E' PARLATO D'ALTRO
- 3 - ALTRO (SPECIFICARE..)

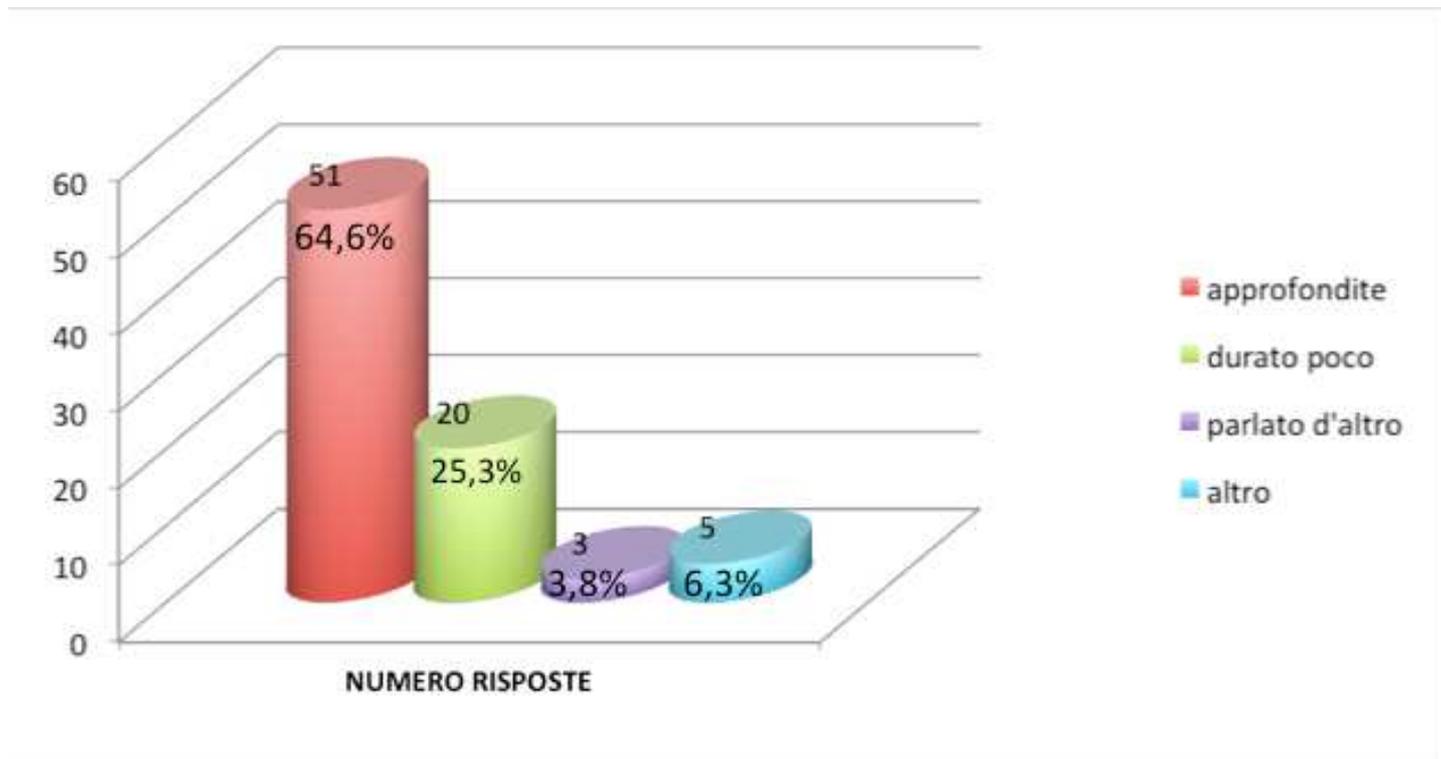


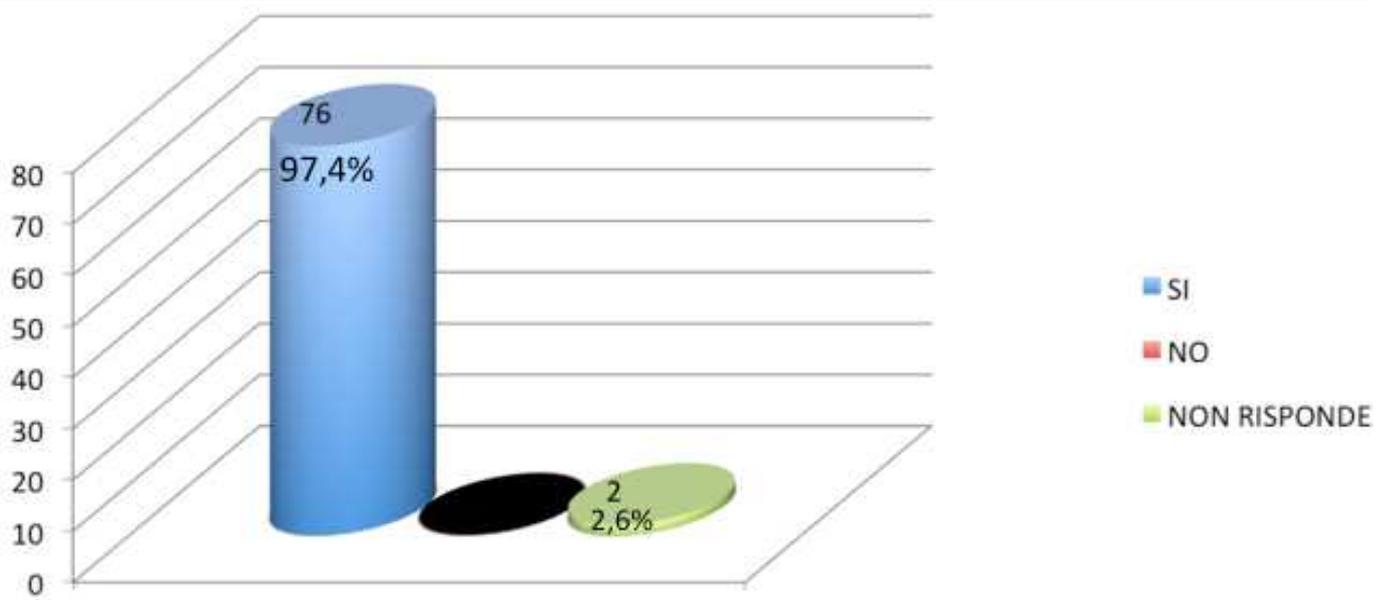
Figura 6 - "le tematiche del convegno le sono sembrate sufficientemente approfondite?"
(si, no perché è durato poco, no, perché si è parlato d'altro, no, specificare)

SPECIFICHE SULLA RISPOSTA 3 (ALTRO, SPECIFICARE...)

ARGOMENTI SELEZIONATI RITENUTI NON SUFFICIENTEMENTE INTERESSANTI
PIU' CHE ALTRO I SINGOLI INTERVENTI
ALCUNI INCONTRI AUTOINCENSANTI, ALTRI INTERESSANTI MA TROPPO CORTI
POCO TEMPO A DISPOSIZIONE PER I SINGOLI RELATORI
SAREBBE UTILE CONDIVIDERE IN RETE I LAVORI PER MEGLIO APPROFONDIRLI

DOMANDA 4 - IL RELATORE TI E' SEMBRATO DISPONIBILE AL DIALOGO E ALLA COLLABORAZIONE?

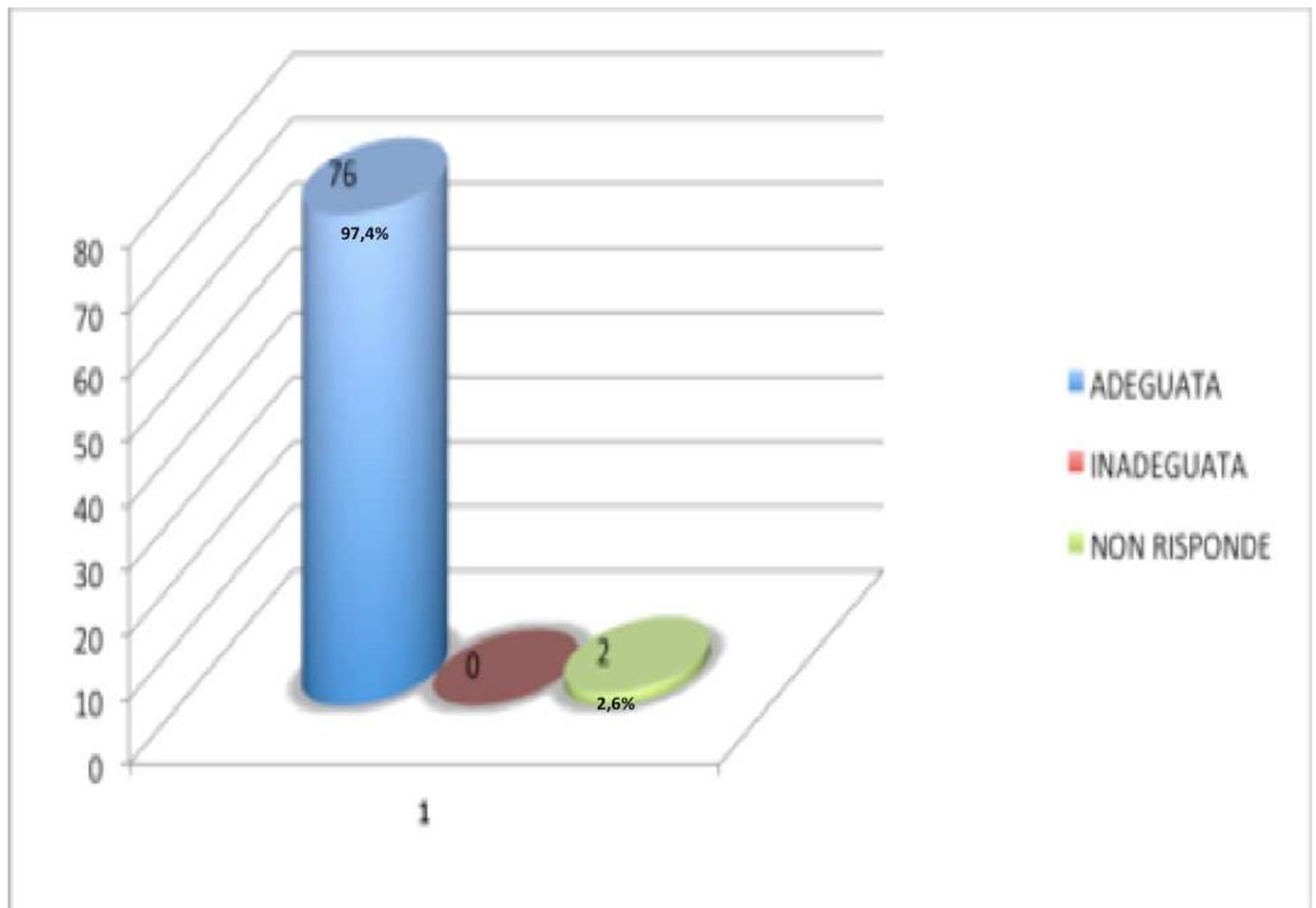
1-SI 2-NO 3-NON RISPONDE



**Figura 7 - "Il relatore le è sembrato disponibile al dialogo e alla collaborazione?"
(si, no, non risponde)**

DOMANDA 5 - LA METODOLOGIA ADOTTATA PER ORGANIZZARE IL CONVEGNO LE E' PARSA...

1-ADEGUATA 2-INADEGUATA: PERCHE? (specificare) 3-NON RISPONDE



**Figura 8 - "La metodologia adottata per organizzare il convegno le è parsa adeguata?"
(si, no, non risponde)**

SPECIFICHE SULLA RISPOSTA 2 (INADEGUATA, PERCHE?)

E' RISULTATA UN PO' CONFUSIONARIA
FORSE SAREBBE MEGLIO SUDDIVIDERE DIVULGAZIONE E TECNICA

DOMANDA 6 - PARTECIPEREBBE DI NUOVO AD UN'ANALOGA INIZIATIVA?

1-SI 2-NO 3-NON RISPONDE

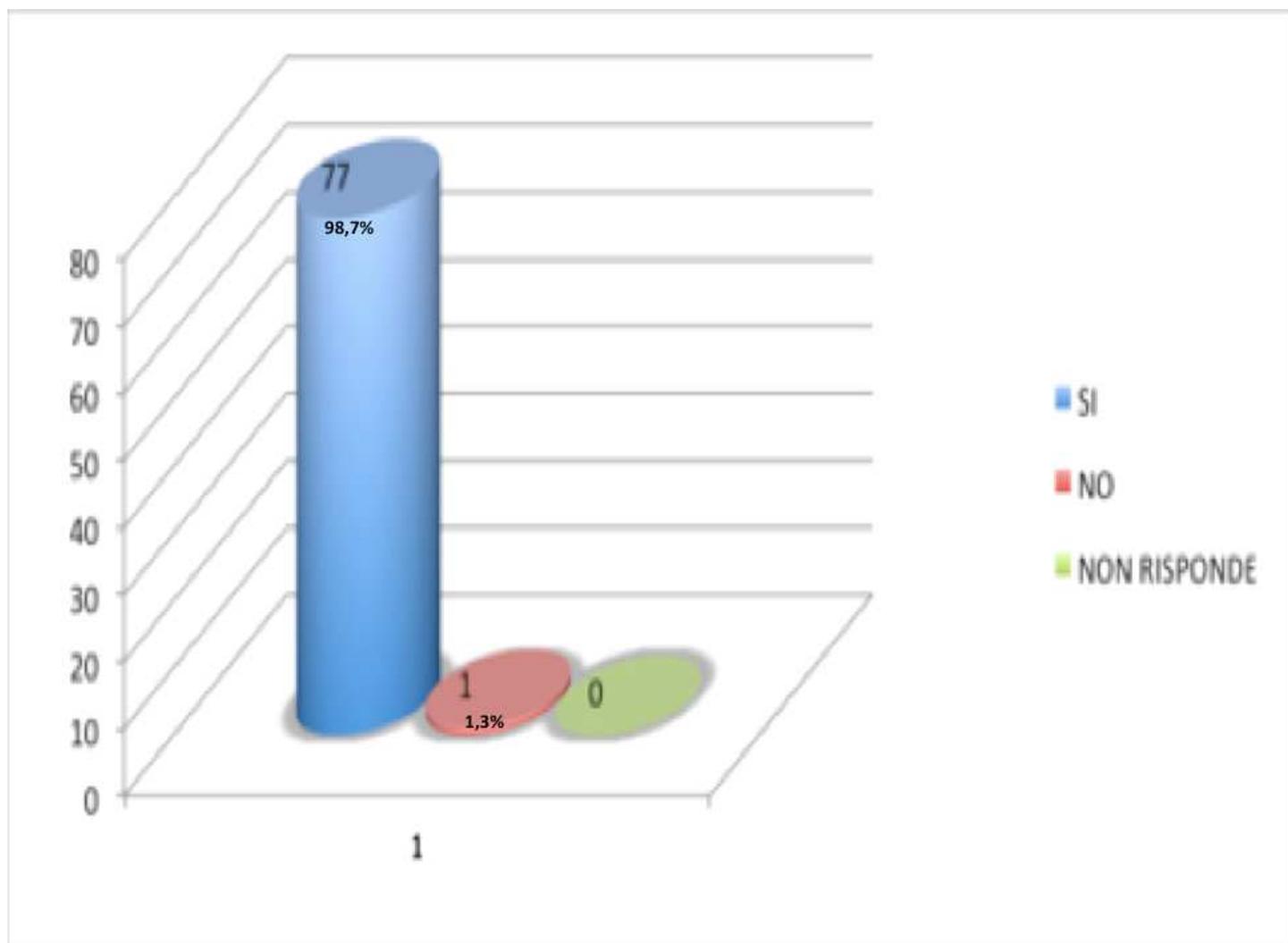


Figura 9 - "Parteciperebbe di nuovo ad un'analogha iniziativa?" (si, no, non risponde)

DOMANDA 7 – DOVE SI COLLOCA?

1. INSEGNANTE
2. ASTROFILO FACENTE PARTE DI UN'ASSOCIAZIONE
3. ASTROFILO
4. SEMPLICE APPASSIONATO
5. RICERCATORE
6. ALTRO (SPECIFICARE)
7. RISPOSTE MULTIPLE

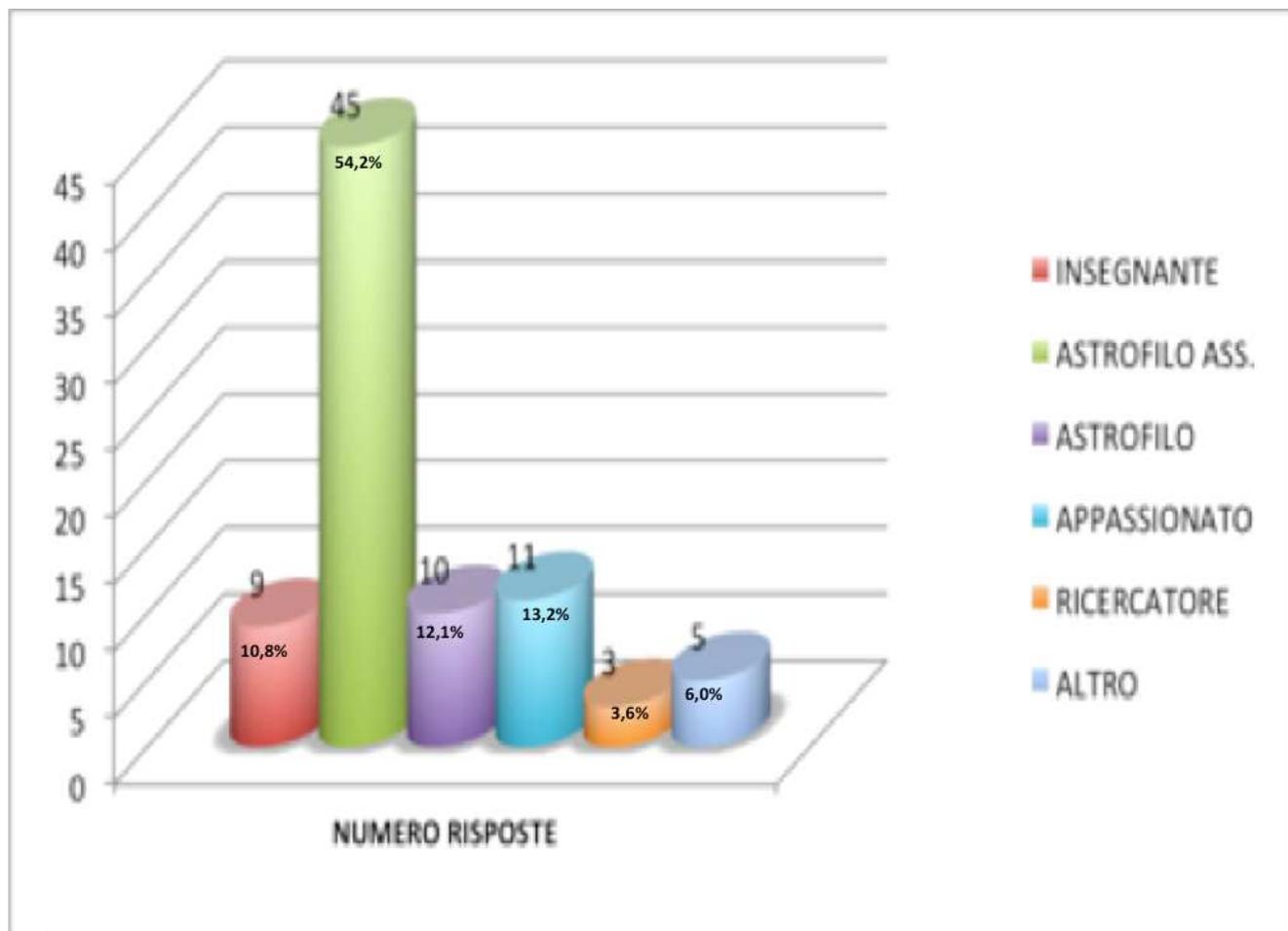


Figura 10 - "Dove si colloca?"

(insegnante, astrofilo facente parte di un'associazione, astrofilo, appassionato, ricercatore, altro: specificare)

SPECIFICHE SULLA RISPOSTA 7 (ALTRO, SPECIFICARE...)

STUDENTE

STUDENTE DI FISICA

ASSEGNISTA DI RICERCA

STUDENTE DI ASTROFISICA

STUDENTESSA DEL LICEO CLASSICO (14 ANNI)

STUDENTESSA DELLE ELEMENTARI (10 ANNI)

DOMANDA 8 - COSA E' UN BARCAMP?

1. UN INCONTRO FRA AMICI
2. UN CONVEGNO
3. UN CONGRESSO NEL QUALE I CONTRIBUTI SONO SELEZIONATI DAI SINGOLI PARTECIPANTI
4. ALTRO (SPECIFICARE)
5. RISPOSTE MULTIPLE

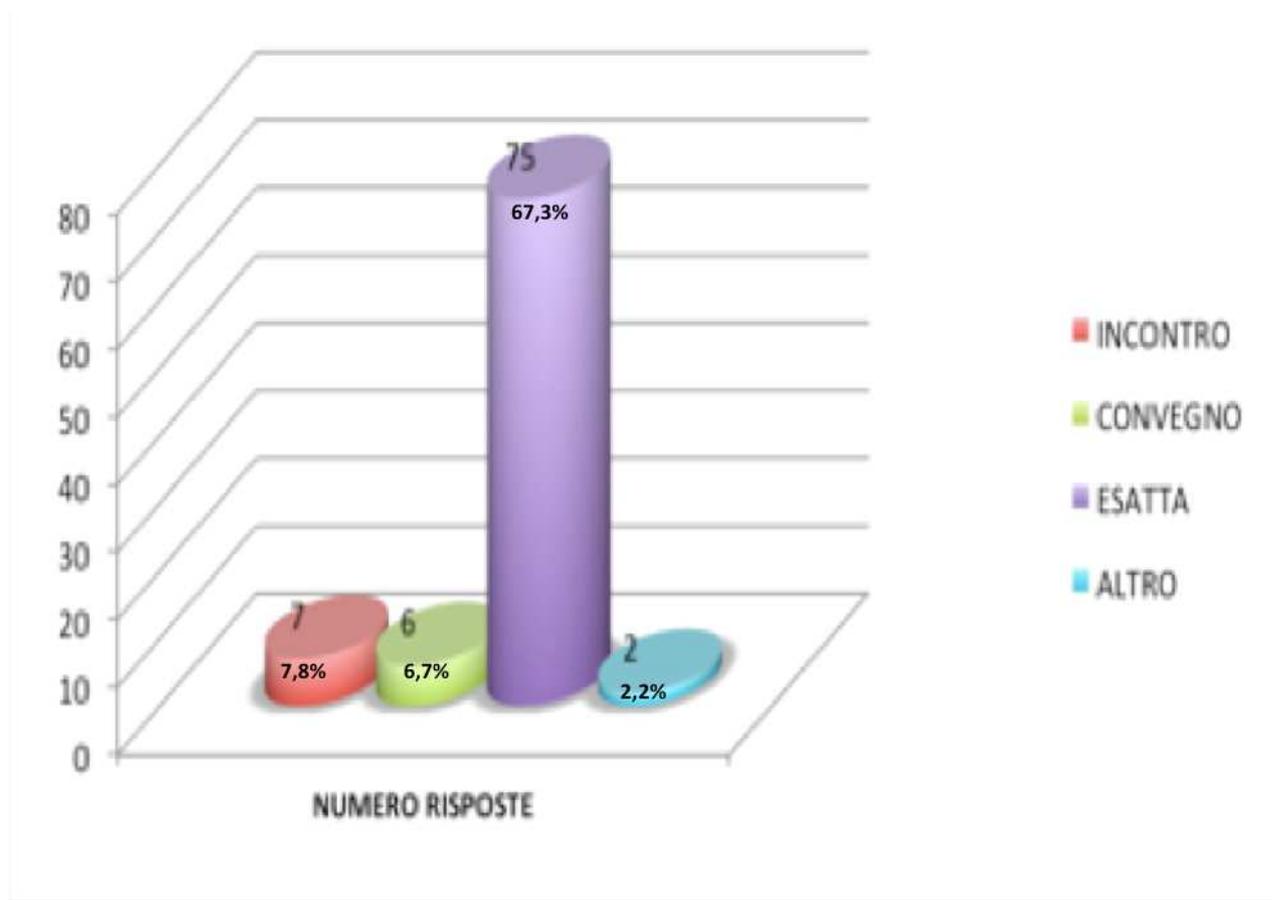


Figura 11 - "Cosa è un barcamp?"
(incontro fra amici, convegno, congresso con contributi scelti da partecipanti, altro: specificare)

SPECIFICHE SULLA RISPOSTA 4 (ALTRO, SPECIFICARE...)

UNA BELLA VETRINA DI PRESENTAZIONE
UN'ESPERIENZA INNOVATIVA E COINVOLGENTE

DOMANDA 9 - COME HA SAPUTO DELL'INIZIATIVA?

1. PASSA PAROLA
2. E-MAIL
3. ANNUNCIO SU RIVISTA
4. RICERCA SUL WEB
5. ALTRO (SPECIFICARE)
6. RISPOSTE MULTIPLE

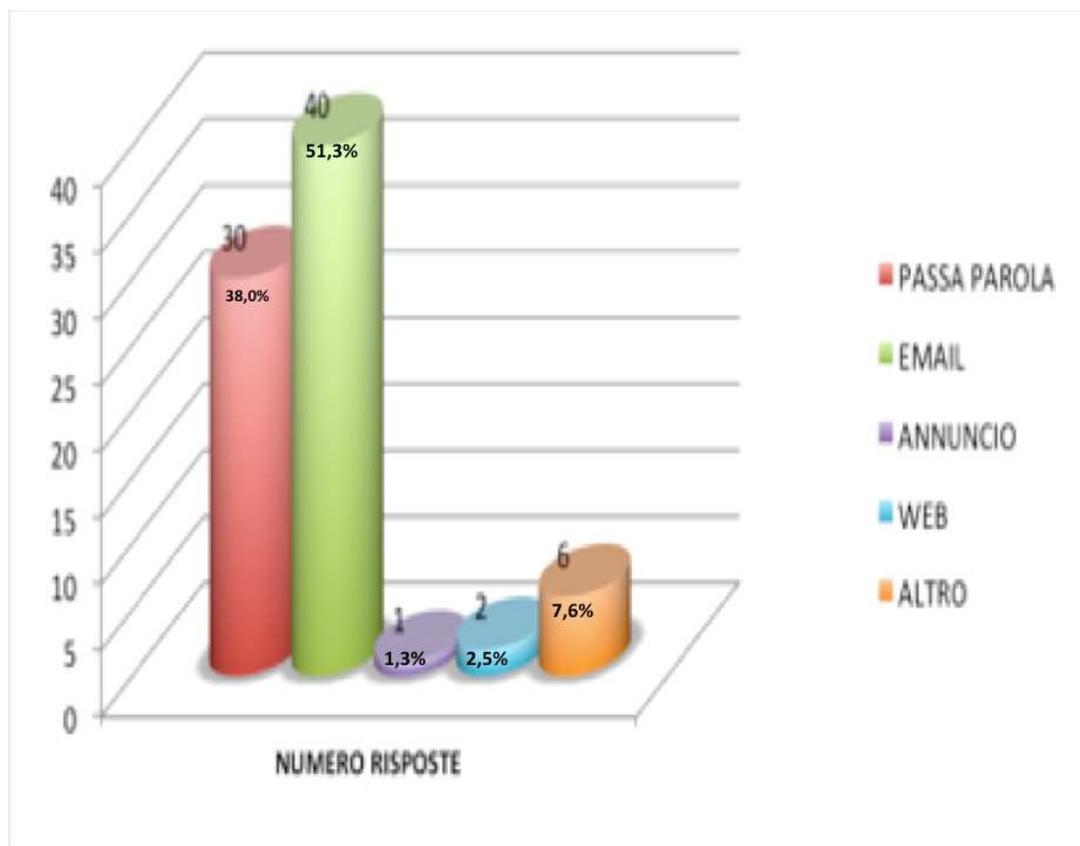


Figura 12 - "come ha saputo dell'iniziativa?"
(passaparola, email, annuncio su rivista, web, altro: specificare)

SPECIFICHE SULLA RISPOSTA 9 (ALTRO, SPECIFICARE...)

ATTRAVERSO LA MIA ASSOCIAZIONE (4 RISPOSTE)
DA MIO PADRE (2 RISPOSTE)
COMUNICAZIONE DELLA SEGRETERIA SCOLASTICA
DA OATO

DOMANDA 10 - RELATIVAMENTE AL WEB COME SI CONSIDERA?

UN INTERNAUTA (UTILIZZA EMAIL, BLOG, MOTORI DI RICERCA)

UN NEOFITA (UTILIZZO EMAIL)

UN GURU (INTERNET NON HA SEGRETI)

UN INTERNAUTA ESPERTO (PARTECIPO ALLO SVILUPPO DI SITI E CONTENUTI WEB)

NON RISPONDE

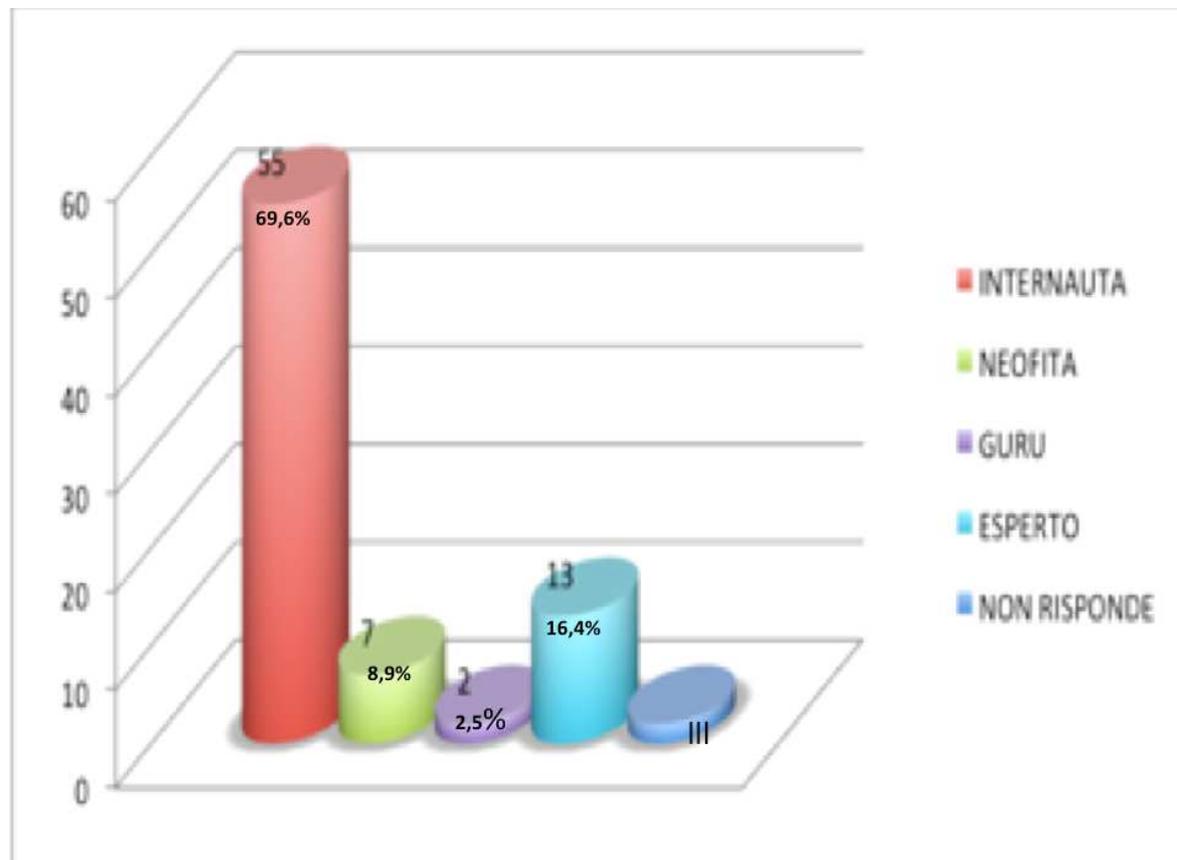
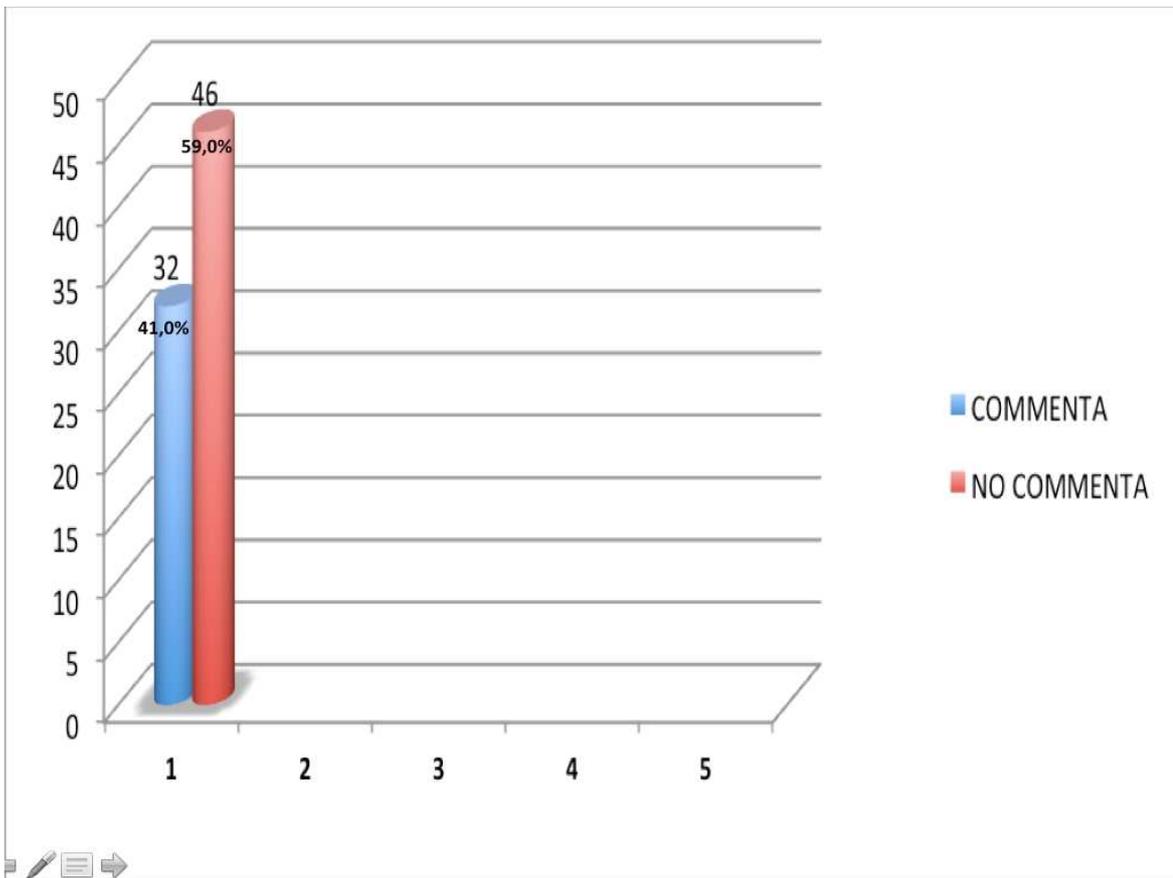


Figura 13 - "Relativamente al web come si considera?"
(internauta, neofita, guru, esperto, non risponde)

DOMANDA 11 - OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI A RUOTA LIBERA

Argomenti selezionati più adeguati alla comunità astrofili
Mi piacerebbe presenziare ed assistere ad un convegno dedicato alle scoperte, non necessariamente accademiche ma anche personali, rispetto a chi, intimamente e in comunità, arriva a comprendere ed a osservare un evento astronomico senza necessariamente averlo appreso da un libro
Organizzare altri eventi simili a questo su altre tematiche (ad esempio più mirate all'astrofisica, alla cosmologia o ai problemi aperti (materia e energia oscura, antimateria, neutrini...))
Per quanto mi riguarda questo tipo di incontri dovrebbe esser fatto più di sovente con temi mirati
Meno argomenti, Più approfondimenti
OTTIMO
Favorire tematiche più specifiche, gran parte dei partecipanti hanno già un discreto background in astronomia, per dar spazio a lavori originali, a carattere quantitativo in modo da essere esportati in altre scuole
Tutto OK
Più barcamp, almeno 2 all'anno, meno relatori ma più tempo dedicato agli approfondimenti, se possibile, con più barcamp
Molto bello l'intervento di Maiullari, gli altri troppo autoreferenziali
La qualità della proiezione è bassa, non è pensabile fare un convegno con un PC che non legge i PDF!
Molto coinvolgente e utile incontrare (e conoscere) le associazioni di astrofili, conoscere i loro interessi, studi, metodi di divulgazione. Un sincero ringraziamento.
Più filtri sugli argomenti
Arrivederci alla seconda edizione di Cieli Piemontesi!
Ritengo che l'obiettivo di conoscenza e scambi di esperienze sia stato raggiunto
Avanti così! Ritroviamoci presto!
Complimenti a tutti!
Mettere in contatto in un posto comune del sito tutti i partecipanti con mezzi di discussione aperta come un forum
Spero in una prossima ripetizione dell'iniziativa (magari un po' più dilatata per approfondimenti)
Le poltrone del planetario andrebbero pulite!
Rifatele!
Grazie per la bella giornata!
Una torta a fine pasto! :)
Predisporre un sito con: Blog, censimento, associazioni, appuntamenti, angolo dell'usato, etc...
Maggior efficienza nella gestione delle presentazioni multimediali.
Si suggerisce di organizzare cose analoghe in maniera sistematica
Interessantissimo!
Per l'aperipranzo del prossimo barcamp, suggerirei di predisporre, oltre alle sedie, anche i tavoli per appoggiare piatti e bicchieri.
Ho la biro e mi è piaciuto molto, complimenti!
Mi è piaciuto tutto! Complimenti e grazie!
Continuare i contatti fra astrofili e astronomi.
L'Aperipranzo era scandaloso! Fate pagare 5 € in più, ma offrite roba commestibile da mangiare!
Complimenti per l'organizzazione dell'ottima iniziativa!



**Figura 14- Statistiche sulla domanda 11 "Osservazioni e suggerimenti a ruota libera"
(commenta, non commenta)**

ANALISI SULLE STATISTICHE

Il breve questionario che è stato distribuito agli invitati al barcamp non voleva essere solo semplicemente un feedback sulla riuscita del convegno, quanto un'analisi sul funzionamento dell'innovativa formula della non conferenza. Infatti gran parte delle domande vertevano proprio su questo tema, e giacchè questa è una delle poche volte che questa formula è stata proposta nell'ambito di conferenze di carattere astronomico/astrofisico, forse la prima volta, almeno in Italia, che è stata proposta all'intera comunità di astrofili e appassionati di astronomia.

Come poc'anzi accennato, questa formula è nata in un ambiente fortemente specialistico, peraltro in ambiente ICT (Information & Communication Technologies), anzi in un ambito dove la libertà di espressione, la gestione orizzontale del convegno e la piena condivisione delle informazioni erano il fondamento delle comunità che hanno creato la formula del barcamp stesso, i gruppi di *geeks* (appassionati evoluti di informatica, i cd. "smanettoni") e di *hackers* (secondo il significato originario del termine, ovvero di una persona che analizza nel dettaglio le tecnologie, dall'inglese "to hack" spaccare, e non secondo l'accezione negativa attualmente attribuita, quella di criminale informatico). Questo spirito non era scontato riguardo alla comunità scientifica o degli astrofili.

Tuttavia, dai risultati del sondaggio, dobbiamo desumere che questa formula, benché fortemente innovativa e sperimentale (per restare in ambito informatico, potremmo definirla "in fase beta" o un "beta test"), non solo ha raggiunto un grande successo, avendo ricevuto ben poche critiche e giudizi negativi (si veda la domanda 11), ma è stata anche estremamente stimolante e coinvolgente, e soprattutto, è stata ben compresa dall'uditorio, nonostante questa metodologia sia parecchio poco diffusa e ancor meno pubblicizzata.

Volendo analizzare invece le singole domande, nello specifico:

- **Domanda 1- Come le è sembrato il convegno?** L'impressione generale è parsa essere **positiva** per l'**89,7%** degli intervistati (66,7% molto positiva, 23,07 positiva), negativa per solo il 3,84%. Altresì ben l'**84,61%** dei partecipanti ritenevano questa esperienza **utile** (60,25% molto utile), mentre solo il 2,56% la riteneva inutile. Complessivamente, dunque, possiamo concludere che una maggioranza superiore all'80% si è mostrata in generale soddisfatta dall'esperienza.
- **Domanda 2 – I contenuti emersi erano di sua conoscenza?** Qui emerge chiaramente l'uditorio in maggioranza non specialistico per gli argomenti trattati. Infatti, solo l'11,5% ha dichiarato di conoscere tali argomenti, il 16,7% si è dichiarato ignorante in materia, ma la maggioranza, il **71,8%** ha affermato di conoscere tali contenuti solo **parzialmente**. Per i prossimi anni dunque bisognerà pensare, come del resto è emerso in un suggerimento riportato nella domanda 11, di proporre contenuti più adatti alla comunità degli astrofili.
- **Domanda 3 – Le tematiche affrontate sono state sufficientemente approfondite?** Qui l'uditorio si è mostrato in maggioranza soddisfatto, rispondendo **affermativamente** per il **64,6%**. Tuttavia, oltre il 35% ha risposto negativamente, ed inoltre è stata offerta la possibilità di motivare tale diniego, espresso solo da 5 intervistati (il 6,4%), fra i quali c'era chi non ha ritenuto interessanti le tematiche stesse, chi riteneva gli interventi troppo brevi, chi invece riteneva di condividere i contenuti in rete per meglio approfondirli. *Parzialmente è stato già fatto per il primo barcamp, per la prossima edizione ci riproveremo di mettere online l'elenco completo del talk.*
- **Domanda 4 – Il relatore ti è sembrato disponibile al dialogo e alla collaborazione?** Qui il risultato è stato entusiasmante, essendosi espresso positivamente ben il **97,4%** degli intervistati, negativamente solo due invitati (2,54%). *Questo dimostra ancor di più, se proprio ce ne fosse stato bisogno, l'estrema disponibilità degli "addetti ai lavori" verso la comunità degli astrofili, e viceversa.*
- **Domanda 5 – La metodologia adottata per organizzare il convegno le è parsa adeguata?** Questa era una domanda che voleva specificatamente sondare il funzionamento della formula del barcamp: stando ai risultati del sondaggio, sembra che tale metodologia, sia per gli astrofili che per gli accademici, sia stata un successo: **difatti ha risposto affermativamente ben il 97,44% degli intervistati (76 su 78)**, rispondendo negativamente solo due invitati (il 2,54%). Anche qui è stata offerta la possibilità di motivare tale diniego, che non verteva tuttavia sul modello del barcamp, ma sulla metodologia confusionaria (dovuta forse ai tempi brevi a disposizione?) o sulla necessità di suddividere divulgazione e tecnica. *Questo conferma ancora di più il successo di tale formula, e di come non ci siano state significative resistenze a questo tipo di metodologia.*
- **Domanda 6 – Parteciperebbe ad una analoga iniziativa?** Qui il consenso è stato addirittura plebiscitario: **difatti ha risposto affermativamente addirittura ben il 98,7% degli intervistati (77 su 78)**, quindi solo uno (il 1,3%) non si è mostrato disponibile a ripetere l'esperienza (se ci fosse stata l'unanimità, sarebbe stato preoccupante...). *Questo ci incoraggia ancor più nel riproporre l'evento, tenendo conto ovviamente dei suggerimenti pervenuti*

- **Domanda 7 – Dove ti collochi?** Questa classica domanda è stata posta per capire che attività svolgessero gli invitati: La maggioranza, come era lecito prevedere, erano astrofili, ben **il 66,2% degli intervistati (dei quali il 54,2% aderenti ad una associazione e il 12,0% “non associati”)**, seguiti a ruota da coloro che si sono dichiarati “semplici appassionati” (il 13,2%), poi dagli insegnanti (il 10,8%), dagli studenti e assegnisti (il 6,02%) e infine dai ricercatori (il 3,71%). *Anche se il convegno è prettamente dedicato agli astrofili piemontesi, si riscontra con piacere un’adesione anche di altre categorie, che si spera siano in futuro ben più numerose.*
- **Domanda 8 – Cosa è un barcamp?** Anche se la domanda può apparire un po’ provocatoria, per noi era molto utile sapere non solo se era gradita la formula del barcamp, ma se i partecipanti ne avessero compreso lo spirito, oppure se la presentazione e la spiegazione della natura di questa formula fosse stata ben comprensibile ed esauriente. La domanda dunque era niente affatto banale e scontata. Tuttavia, il riscontro è stato più che positivo: hanno risposto correttamente alla domanda ben **il 88,3% degli intervistati**, e solo il 7,8% (7 intervistati) ha risposto che era un “incontro fra amici”, altri hanno risposto che era un convegno, e fra le risposte libere, spicca senz’altro “un’esperienza innovativa e coinvolgente”. Erano previste risposte multiple. *Questo mostra come gli invitati abbiano ben compreso il significato, la formula e anche lo spirito del barcamp.*
- **Domanda 9 – Come ha saputo dell’iniziativa?** Questa domanda riguardava invece un po’ l’efficacia dei mezzi di comunicazione e diffusione: è emerso che lo strumento più efficace è sembrato essere la comunicazione tramite email, per **il 51,3% degli intervistati**, il classico passaparola invece per il 38%, **solo il 2,5% ha conosciuto l’iniziativa via web (2 intervistati)**, e questo è dovuto soprattutto alla scarsa diffusione e indicizzazione dei web-crawler, mentre solo un invitato (1,3%) ha conosciuto l’evento tramite inserzione su riviste. Altri l’hanno saputo dalla loro associazione di astrofili (4 intervistati, il 5%), o dalla segreteria scolastica (una, 1,3%), o dai genitori (due, il 2,5). *La comunicazione e la diffusione via web è senz’altro il settore che necessita di ulteriori miglioramenti: per la prossima edizione, soprattutto dopo la partenza del sito, si provvederà a migliorare l’indicizzazione dello stesso, sul quale saranno riportate notizie e iniziative riguardanti la seconda edizione del barcamp.*
- **Domanda 10 – Relativamente al web come si considera?** E’ noto che il barcamp è nato in ambito informatico, e tra le varie proposte sono emerse quelle che richiedevano maggiori interazioni tramite il web stesso, tramite strumenti come blog, forum etc... Da qui è emerso che la maggioranza degli intervistati aveva un’ottima padronanza di tali strumenti: infatti **il 69,6% degli intervistati**, si è dichiarato un semplice “internauta”, ovvero in grado di utilizzare blog, forum, email... **il 16,5%** si è invece dichiarato “internauta esperto”, ovvero capace anche di sviluppare siti e contenuti per il web, solo **il 8,86%** invece si è dichiarato neofita, ovvero capace di utilizzare solo l’email e navigare sul web. Infine, pochissimi (2 in totale, il 2,53%) si sono dichiarati “guru” (geeks) del web. *Questo dimostra la padronanza che hanno i partecipanti nell’uso dei principali strumenti interattivi per il web, e questo ci incoraggia maggiormente nel voler adottare strumenti come blog o forum per il nostro sito.*
- **Domanda 11 – Osservazioni e suggerimenti a ruota libera** In fondo al questionario, come è prassi in ogni sondaggio, era previsto uno spazio per i suggerimenti e le proposte: dei 78 intervistati, 32 di questi (il **41%** che è comunque un’ottima percentuale per questo tipo di sondaggi) hanno compilato questa parte: fra questi, il 47% dei giudizi espressi erano positivi, il 25% erano critiche o reclami ed il restante 28% esprimeva invece utilissimi suggerimenti migliorativi. Fra le critiche e i suggerimenti pervenuti, spiccano senz’altro quelli della continuazione di questa proficua interazione sul web, con la creazione di blog, forum, spazio per le associazioni, angolo dell’usato (2 suggerimenti), problemi con il catering (3), problemi tecnici con le presentazioni (2), maggiori appuntamenti, barcamp più lunghi e più interventi (2), più argomenti di interesse per gli astrofili (2), maggior spazio alle scoperte fatte da astrofili, più spazio alla cosmologia e argomenti *on the border* (materia e energia oscura, ad es.), più temi mirati e approfondimenti, meno interventi troppo autoreferenziali, e infine più filtri sugli argomenti (osservazione che contrasta forse con lo spirito del barcamp...). *In conclusione, terremo conto di questi suggerimenti, soprattutto quelli relativi alla stesura del sito, problemi con le presentazioni e anche quelli apparentemente marginali quali il servizio di catering, per migliorare ancor più questo appuntamento, auspicando inoltre che l’esperienza del barcamp possa essere permanente, tramite il sito e altri strumenti interattivi che metteremo a disposizione dei partecipanti.*

CONCLUSIONI

In sostanza, si può senza remore concludere che il convegno stesso è stato un successo, ed ha consentito altresì di sviluppare sul territorio una serie di proficui legami che avranno certamente futuri ulteriori sviluppi. In definitiva, la formula del barcamp sembra essere stata abbastanza gradita e ancor più compresa.

Quello che tuttavia ci rende sempre più orgogliosi è il fatto che proprio in questi giorni abbiamo saputo che diverse associazioni di appassionati si sono offerte per organizzare la seconda edizione di cieli piemontesi, che si terrà nel 2014.

REFERENZE

- *Per i contenuti del congresso, partecipanti, associazioni piemontesi:*
<http://cielipiemontesi.oato.inaf.it>
- *Per i contributi dei relatori al congresso, abstract etc...*
<http://cieloascuola.oato.inaf.it>
- *Per i curricula dei partecipanti alla tavola rotonda:*
<http://www.unito.it>
- *Sul significato di barcamp, OST e altri termini relativi:*
<http://it.wikipedia.org>
- *Sul software usato per realizzare i siti:*
<http://www.wordpress.org>
<http://www.phpbb.com>
- *Per le statistiche relative agli accessi al sito:*
<http://www.shinystat.com>